

FOCUS ITALIA MERCATO AUTOVETTURE

FEBBRAIO 2019

Rapporto mensile sull'andamento del
mercato italiano delle autovetture



Indice

Pag.	3.	Febbraio 2019: Il mercato delle nuove autovetture in sintesi
	3.	La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil
	4.	Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese
	5.	Indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura
	5.	Prezzo del petrolio
	6.	Prezzi e consumi dei carburanti
	6.	Analisi del mercato in dettaglio
	6.	Per alimentazione
	7.	Per modalità d'acquisto
	9.	Per segmento
	10.	Per area geografica
	11.	Trasferimenti di proprietà, radiazioni
	12.	I major markets europei e il mercato USA

Il rapporto è disponibile sul sito di ANFIA al link: <https://www.anfia.it/it/focus-di-approfondimento/italia>

Area Studi e Statistiche, tel. 011 5546526

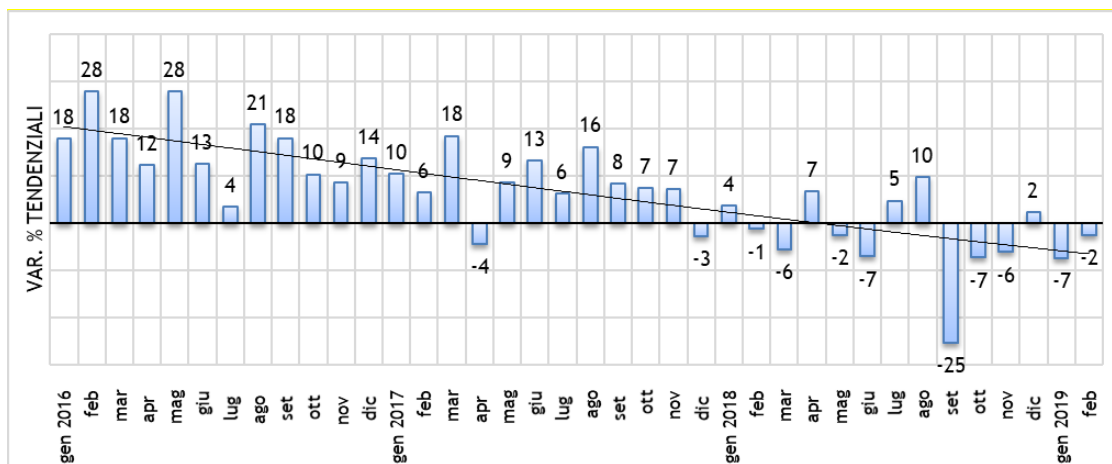
M. Saglietto, Responsabile, m.saglietto@anfia.it

S. Donato, s.donato@anfia.it

Febbraio 2019: il mercato delle nuove autovetture in sintesi. Nel mese di febbraio sono state immatricolate 177.927 autovetture, il 2,4% in meno rispetto a febbraio 2018 (elaborazioni ANFIA su dati Ministero Infrastrutture e dei Trasporti in data 05/03/2019). Il Gruppo **Fiat Chrysler Automobiles** (incluso Maserati) registra un calo tendenziale dell'8% nel mese, con volumi che si attestano a oltre 44mila nuove registrazioni con il 25% di quota. Sono cinque i modelli italiani nella top ten di febbraio: Fiat Panda (12.542 unità) al primo posto, seguita da Lancia Ypsilon (5.816) in seconda posizione, Jeep Compass (5.106) al terzo posto. Troviamo poi la Fiat 500X (3.861) al settimo posto e la Jeep Renegade (3.577) al decimo.

A febbraio 2019 si registra un altro pesante calo delle immatricolazioni di auto diesel, -21% su febbraio 2018 e il 45% di quota. Le vendite di auto a benzina raggiungono il 43% di quota e quelle ad alimentazione alternativa si attestano al 12,3%, di cui lo 0,2% di auto a zero o a bassissime emissioni (complessivamente quasi 500 unità). L'effetto atteso per l'annunciato provvedimento del Bonus-Malus ha prodotto un rallentamento della crescita delle vetture a basse emissioni (comprendenti auto elettriche, ibride plug-in ed extended-range) interessate dal bonus, a febbraio in crescita dello 0,2%, contro i rialzi mensili a doppia e tripla cifra registrati nel 2018. Le auto intestate ai privati sono il 56% del mercato (+12%) e quelle intestate alle società il 44% (-16%). Nel mix di mercato hanno segno positivo le vendite di superutilitarie (+0,5%), alto di gamma (+18%) e SUV di tutte le dimensioni (+9%), in calo gli altri segmenti. Secondo la distribuzione nel territorio, il segno più riguarda l'area Sud-Isole e il Centro, in entrambi i casi +7%. In calo le vendite in Nord-Ovest (-2%) e Nord-Est (-10%). In crescita il mercato di autovetture in Germania (+2,7%), Francia (+2,1%) e Regno Unito (+1,4%), mentre continua il calo del mercato in Spagna, -8,8%, la peggior performance tra i major markets.

Immatricolazioni di autovetture: variazioni % mensili tendenziali



La congiuntura dell'economia italiana e la crescita del Pil. Nella Nota mensile dell'economia italiana, di marzo 2019, ISTAT mostra che il quadro economico internazionale mostra persistenti segnali di debolezza. L'andamento degli indici anticipatori compositi dell'OCSE indica il proseguimento dell'attuale fase di rallentamento. Nel quarto trimestre 2018, il Pil italiano ha segnato una lieve diminuzione, la seconda consecutiva, caratterizzata da un contributo negativo delle scorte che ha bilanciato l'apporto positivo della domanda estera netta e di quella interna. Il valore aggiunto dei servizi è in aumento mentre si conferma la fase di difficoltà dell'industria nell'ultima parte dello scorso anno.

L'occupazione si mantiene su livelli dei mesi precedenti con un aumento significativo dei dipendenti permanenti. L'inflazione torna ad aumentare ma il quadro complessivo indica un posizionamento su valori storicamente bassi. La fiducia di famiglie e imprese è peggiorata. L'indicatore anticipatore ha registrato una ulteriore diminuzione, confermando le difficoltà dell'attuale fase ciclica dell'economia italiana.

Secondo le previsioni dell'OCSE a marzo 2019, la crescita del Pil si ridurrà, rispetto alle rilevazioni precedenti, in gran parte dei paesi del G20. Per l'Italia, OCSE stima nel 2019 il Pil a -0,2%, e a +0,5% nel 2020. L'Italia risulta l'economia che cresce meno tra tutti 28 Paesi UE. Le proiezioni del FMI, a gennaio, stimano invece per l'Italia un dato positivo per il 2019 a +0,2% e a +0,8% per il 2020.

Permangono a livello internazionale tutti i fattori di debolezza che hanno contrassegnato il 2018:

- tensioni commerciali determinate dalla politica USA sul trade;
- rallentamento dell'economia cinese e delle economie dell'Euro zona;
- Brexit "no deal";
- crisi di fiducia in Italia e incertezza del quadro politico.

A livello europeo è calata la produzione industriale nei major markets europei negli ultimi due mesi del 2018, contrazione che si è resa evidente in particolare per l'industria automotive, soprattutto in Germania, Spagna e Italia.

Immatricolazioni di autovetture, trend annuale, milioni di unità e variazioni % annuali



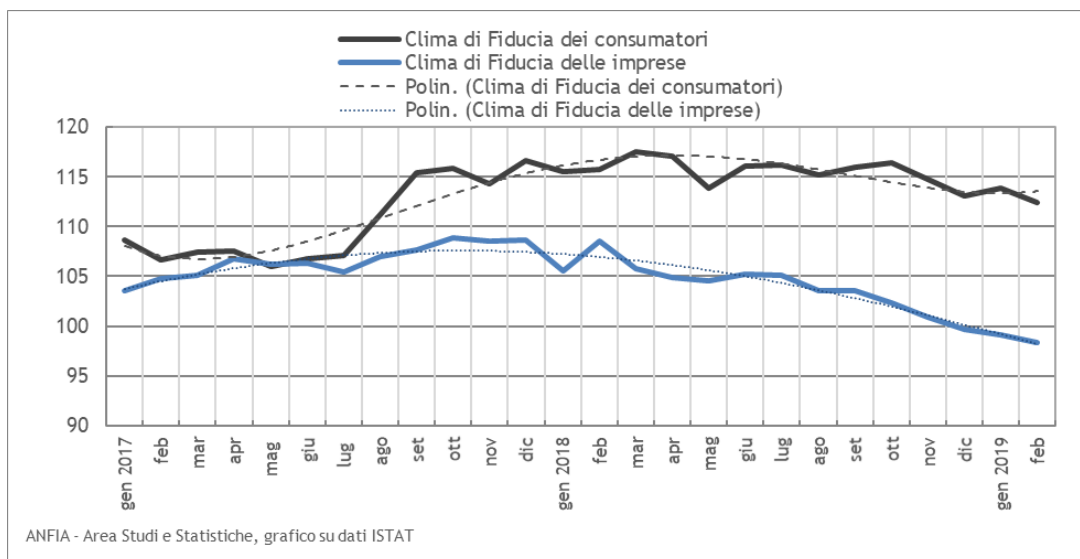
Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese. A febbraio 2019, ISTAT stima un ampio calo dell'indice del clima di fiducia dei consumatori, che passa da 113,9 a 112,4; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese si caratterizza per una evidente flessione (da 99,1 a 98,3), confermando una evoluzione negativa in atto ormai dallo scorso luglio.

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in peggioramento, seppur con intensità diverse: il clima economico e quello corrente registrano le flessioni più consistenti mentre cali più moderati caratterizzano il clima personale e quello futuro. Più in dettaglio, il clima economico cala da 130,5 a 126,6, il clima personale passa da 108,9 a 108,2, il clima corrente scende da 112,4 a 109,4 e il clima futuro flette da 117,4 a 116,9.

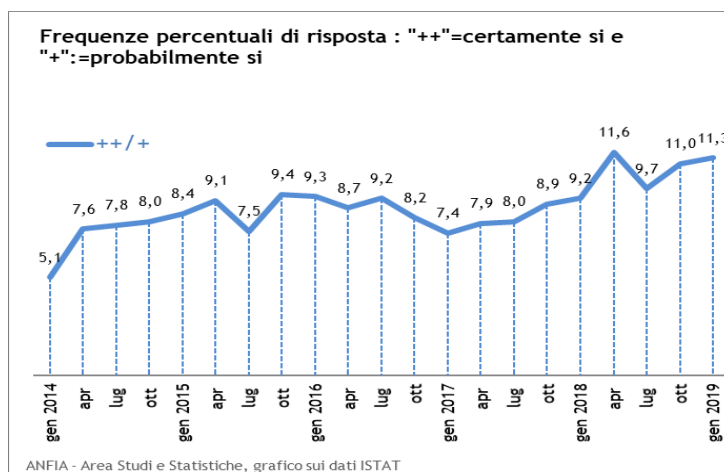
Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia diminuisce in gran parte dei settori: nella manifattura e nei servizi l'indice cala lievemente, passando rispettivamente da 102,0 a 101,7 e da 98,6 a 98,3; nelle costruzioni il calo è consistente, da 139,2 a 135,5. Fa eccezione il commercio al dettaglio, dove l'indice aumenta da 102,9 a 105,4.

Passando ad analizzare le componenti dei climi di fiducia delle imprese, nel comparto manifatturiero si rileva un peggioramento, per il secondo mese consecutivo, delle attese sulla produzione, unitamente a un aumento del saldo relativo alle scorte di magazzino; i giudizi sul livello degli ordini permangono sostanzialmente stabili rispetto allo scorso mese. Nelle costruzioni, il deterioramento del clima di fiducia riflette un deciso ridimensionamento delle aspettative sull'occupazione presso l'impresa e una stabilità, rispetto allo scorso mese, dei giudizi sugli ordini.

Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, indice destagionalizzato (base 2010=100)



L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture. L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura nuova nei prossimi 12 mesi, evidenzia un netto aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che, dal 9,2% di gennaio 2018, sale all'11,6% di aprile, miglior dato dal 2010, per poi scendere al 9,7% di luglio e risalire all'11% ad ottobre 2018 e all'11,3% di gennaio 2019. La percentuale di risposte "certamente no", dall'80,4% di gennaio 2018, scende al 78,5% di gennaio 2019.



Prezzo petrolio greggio. Le restrizioni sulla produzione di petrolio, adottate a fine 2016 dal cartello petrolifero di Paesi Opec e non-Opec (tagli di 1,2 milioni di barili al giorno), hanno determinato un rialzo del prezzo, che nel 2017 è stato del 23% (52,8 US\$, media pesata dei prezzi WTI, Brent, Dubai, FMI) sul prezzo medio del 2016 (in calo del 16% su quello del 2015, FMI). Anche la crescita economica globale è stata determinante nel rialzo dei prezzi del petrolio, in particolare per la crescente domanda petrolifera di Cina e India.

Il FMI ha rivisto al rialzo la stima sul prezzo medio del petrolio per il 2018 a US\$ 69 (+31% sul 2017) rispetto alla stima precedente di aprile di US\$ 62. I prezzi medi del petrolio sono previsti scendere a poco meno di \$ 60 al barile nel 2019 e nel 2020, in ribasso rispetto al 2018.

Prezzi carburanti in Italia e consumi di carburante. A febbraio 2019, il prezzo medio dei carburanti risulta in aumento, rispetto a gennaio 2019, per tutti i tipi di carburante:

- il prezzo della benzina senza piombo da € 1,490 al litro a € 1,521
- il prezzo del gasolio per autotrazione da € 1,435 a € 1,466.
- il prezzo del GPL da € 0,657 al litro a € 0,658

Rispetto a febbraio 2018, il prezzo medio dei carburanti risulta in calo del 2,4% per la benzina e dello 0,4% per il GPL e in aumento del 2,4% per il gasolio.

IVA e accise hanno pesato sul prezzo medio alla pompa di febbraio 2019 per il:

- 65,9% benzina senza piombo
- 60,2% gasolio autotrazione
- 40,4% GPL.

A gennaio 2019, si registrano rispettivamente le seguenti variazioni tendenziali nei consumi di carburante: diesel +3,9%; benzina senza piombo +2,4%; GPL +3,1%.

Analisi del mercato autovetture nel dettaglio.

Mercato per alimentazione. Un altro pesante tonfo per le vendite di auto diesel, -21% a febbraio (dopo il calo del 31% di gennaio) e 45% di quota, 11 punti in meno rispetto a febbraio 2018. È in crescita, invece, il mercato delle auto nuove a benzina, con un aumento delle vendite nel mese del 29%. La quota di mercato ha raggiunto il 42,6% (10,5 punti in più di febbraio 2018).

Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano il 12,3% del mercato, in crescita dell'1,4%. In diminuzione le immatricolazioni di auto GPL del 2,1%, mentre quelle a metano calano in maniera più netta, -54%. La quota di mercato delle autovetture a metano è appena dell'1,1%. Le vendite di auto elettriche, seppure con una quota di mercato di appena lo 0,1%, crescono del 2,8%, in rallentamento rispetto ai tassi di crescita mensili registrati nel 2018, mentre le ibride crescono del 44%. Le nuove registrazioni di auto ibride ed elettriche valgono il 5,4% del mercato.

Nel cumulato dei primi due mesi del 2019, risultano in calo le vendite di autovetture diesel del 26% e a metano del 51%, mentre risultano in crescita le vendite di auto a benzina (+29%), gpl (+3%), elettriche (+9,5%) e ibride (+31%).

Immatricolazioni di autovetture per alimentazione

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Febbraio 2019	%	Var % Febbraio 19/18	Gen-Feb 2019	%	Var % 18/17
DIESEL	1.112.998	56,5	978.796	51,2	-12,1	80.407	45,2	-21,4	148.235	43,2	-26,0
BENZINA	628.455	31,9	678.452	35,5	8,0	75.714	42,6	29,4	150.459	43,8	28,7
BZ+GPL	129.056	6,5	124.586	6,5	-3,5	10.219	5,7	-2,1	22.255	6,5	3,0
BZ+METANO	32.751	1,7	37.412	2,0	14,2	1.968	1,1	-54,3	3.708	1,1	-50,8
ELETTRICA	2.022	0,1	4.999	0,3	147,2	253	0,1	2,8	554	0,2	9,5
IBRIDE	66.363	3,4	86.769	4,5	30,7	9.366	5,3	43,7	17.920	5,2	31,0
IBRIDA BE	63.292	3,2	79.773	4,2	26,0	8.077	4,5	29,8	15.747	4,6	20,6
IBRIDA GE	207	0,0	2.245	0,1	984,5	1.053	0,6	-	1.644	0,5	2121,6
PLUG-IN	2.650	0,1	4.574	0,2	72,6	235	0,1	-0,4	528	0,2	0,6
EXTENDED RANGE	214	0,0	177	0,0	-17,3	1	0,0	-	1	0,0	-
TOTALE	1.971.645	100,0	1.911.014	100,0	-3,1	177.927	100,0	-2,4	343.131	100,0	-4,8

ALIM. ALTERN.	230.192	11,7	253.766	13,3	10,2	21.806	12,3	1,4	44.437	13,0	2,6
---------------	---------	------	---------	------	------	--------	------	-----	--------	------	-----

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Immatricolazioni di autovetture per alimentazione, ultimi 13 mesi, volumi e quote

VOLUMI	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19
DIESEL	102.241	116.506	90.571	102.927	92.177	77.707	51.248	59.706	64.267	66.079	57.269	67.828	80.407
BENZINA	58.498	72.926	59.048	70.537	58.157	50.920	26.936	48.815	61.701	60.364	52.115	74.745	75.714
BZ/GPL	10.434	12.446	10.646	12.326	11.571	12.414	7.625	7.343	10.529	10.458	7.628	12.036	10.219
BZ/METANO	4.311	4.510	4.131	5.516	4.964	3.323	1.668	1.221	1.186	1.939	1.421	1.740	1.968
BEV/IBRIDE	6.764	7.976	7.509	8.415	8.423	8.616	4.319	8.281	9.383	8.555	6.102	8.855	9.619
TOTALE	182.248	214.364	171.905	199.721	175.292	152.980	91.796	125.366	147.066	147.395	124.535	165.204	177.927
QUOTE	feb-18	mar-18	apr-18	mag-18	giu-18	lug-18	ago-18	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19
DIESEL	56,1	54,3	52,7	51,5	52,6	50,8	55,8	47,6	43,7	44,8	46,0	41,1	45,2
BENZINA	32,1	34,0	34,3	35,3	33,2	33,3	29,3	38,9	42,0	41,0	41,8	45,2	42,6
BZ/GPL	5,7	5,8	6,2	6,2	6,6	8,1	8,3	5,9	7,2	7,1	6,1	7,3	5,7
BZ/METANO	2,4	2,1	2,4	2,8	2,8	2,2	1,8	1,0	0,8	1,3	1,1	1,1	1,1
BEV/IBRIDE	3,7	3,7	4,4	4,2	4,8	5,6	4,7	6,6	6,4	5,8	4,9	5,4	5,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

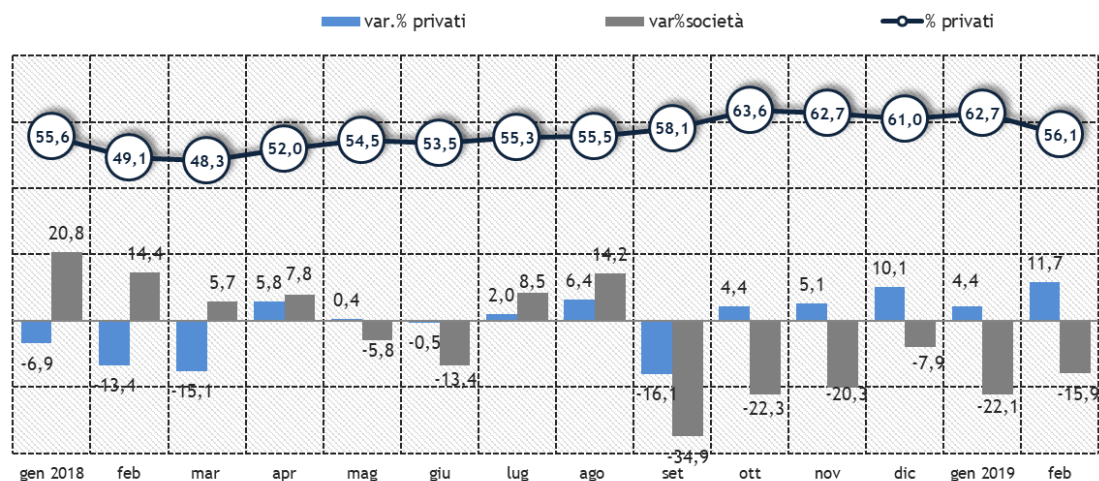
Mercato per modalità d'acquisto. A febbraio 2019, le vendite ai privati risultano in aumento del 12%, con una quota di mercato del 56,1% (7 punti in più di febbraio 2018). In calo del 16%, invece, le vendite di auto intestate a società (incluso noleggio e leasing), che rappresentano il 43,9% del mercato (erano il 50,9% a febbraio 2018). Nei primi due mesi del 2019, le vendite ai privati crescono dell'8% mentre quelle a società risultano in calo del 19%.

Immatricolazioni di autovetture per modalità d'acquisto

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Febbraio 2019	%	Var % Febbraio 19/18	Gen-Feb 2019	%	Var % 18/17
Privati proprietari	1.082.751	54,9	1.054.204	55,2	-2,6	99.863	56,1	11,7	203.452	59,3	7,9
Società	888.894	45,1	856.810	44,8	-3,6	78.064	43,9	-15,9	139.679	40,7	-18,8
Leasing persone fisiche	31.625	1,6	35.084	1,8	10,9	3.531	2,0	25,6	6.418	1,9	14,0
Società proprietarie	389.564	19,8	351.953	18,4	-9,7	25.711	14,5	-21,5	47.836	13,9	-26,7
Leasing persone giur.	30.929	1,6	30.923	1,6	0,0	3.250	1,8	18,5	5.941	1,7	11,5
Noleggio	431.310	21,9	434.228	22,7	0,7	45.282	25,4	-16,2	78.872	23,0	-16,9
Taxi	5.223	0,3	4.471	0,2	-14,4	184	0,1	-57,0	502	0,1	-39,7
Altri	243	0,0	151	0,0	-37,9	106	0,1	-	110	0,0	-
TOTALE	1.971.645	100,0	1.911.014	100,0	-3,1	177.927	100,0	-2,4	343.131	100,0	-4,8

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Immatricolazioni mensili di autovetture per modalità di acquisto, variazioni % tendenziali e quota privati



A febbraio 2019, i privati acquistano per il 51% auto a benzina (37% a febbraio 2018), per il 33% auto diesel (46% a febbraio 2018, che valeva 9 punti in più delle auto a benzina), per il 9% auto a benzina-gpl, per l'1,4% auto a benzina-metano e per il 5,6% auto ibride/elettriche. La quota delle auto ad alimentazione alternativa tra i privati sale al 15,9% (media nazionale 12,3%). Risultano in calo le vendite di auto a gasolio (-20%) e a metano (-54,5%), mentre aumentano le vendite di auto a benzina (+54%), gpl (+16%), ibride (+25%) ed elettriche (+121%).

La quota delle auto diesel intestate alle società è del 61%, con volumi in calo del 22%, mentre le auto a benzina pesano per il 32% del mercato (-2,8% la variazione dei volumi). La quota di auto ad alimentazione alternativa tra le auto commerciali sale è del 7,6% (-6% la variazione dei volumi). Tra le autovetture intestate a società, sono in crescita sono le vendite di auto ibride.

Immatricolazioni di autovetture per modalità di acquisto e alimentazione

PRIVATI	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Febbraio 2019	%	Var % Febbraio 19/18	Gen-Feb 2019	%	Var % 18/17
DIESEL	525.312	48,5	420.260	39,9	-20,0	33.046	33,1	-19,9	65.588	32,2	-24,5
BENZINA	381.745	35,3	456.159	43,3	19,5	50.976	51,0	54,2	104.062	51,1	49,0
BZ+GPL	105.374	9,7	92.262	8,8	-12,4	8.840	8,9	16,1	19.656	9,7	19,9
BZ+METANO	22.337	2,1	27.574	2,6	23,4	1.399	1,4	-54,5	2.718	1,3	-49,9
ELETTRICA	284	0,0	752	0,1	164,8	84	0,1	121,1	146	0,1	44,6
IBRIDE	47.699	4,4	57.197	5,4	19,9	5.518	5,5	25,1	11.282	5,5	13,2
TOTALE	1.082.751	100	1.054.204	100	-2,6	99.863	100	11,7	203.452	100	7,9
Tot. ALTERNATIVE	175.694	16,2	177.785	16,9	1,2	15.841	15,9	4,6	33.802	16,6	6,0

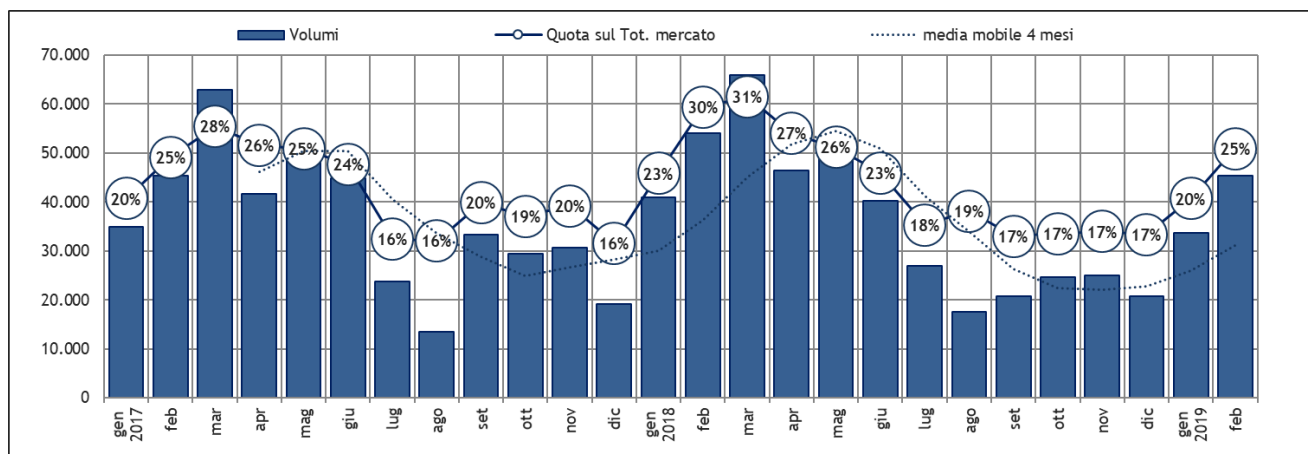
SOClETA' (1)	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Febbraio 2019	%	Var % Febbraio 19/18	Gen-Feb 2019	%	Var % 18/17
DIESEL	587.686	66,1	558.536	65,2	-4,4%	47.361	60,7	-22,4	82.647	59,2	-27,1
BENZINA	246.710	27,8	222.293	25,9	-10,7%	24.738	31,7	-2,8	46.397	33,2	-1,5
BZ+GPL	23.682	2,7	32.324	3,8	40,9%	1.379	1,8	-51,1	2.599	1,9	-50,1
BZ+METANO	10.414	1,2	9.838	1,1	-0,7%	569	0,7	-53,9	990	0,7	-53,0
ELETTRICA	1.738	0,2	4.247	0,5	150,7%	169	0,2	-18,8	408	0,3	0,7
IBRIDE	18.664	2,1	29.572	3,5	56,6%	3.848	4,9	82,5	6.638	4,8	78,7
TOTALE	888.894	100	856.810	100	-3,5%	78.064	100	-15,9	139.679	100	-18,8
Tot. ALTERNATIVE	54.498	6,1	75.981	8,9	1,8%	5.965	7,6	-6,3	10.635	7,6	-7,0

(1) Include società persone giuridiche, società di leasing, società di noleggio, taxi, enti

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

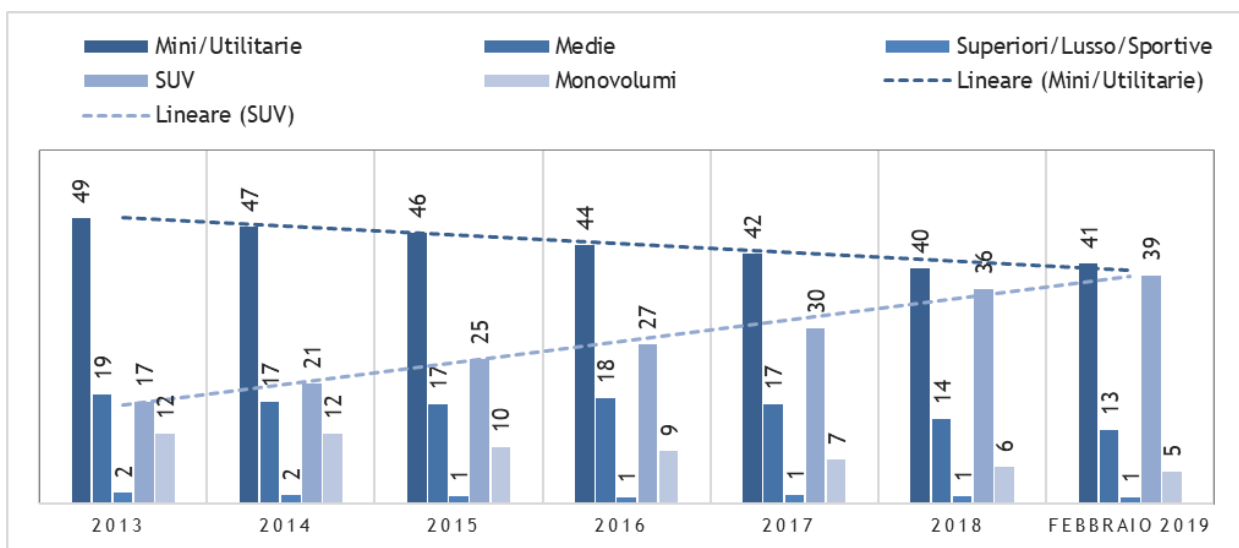
Dall'analisi dei dati si evince la stagionalità del mercato delle auto intestate alle società di noleggio: le vendite sono più significative nei mesi primaverili e calano nella seconda metà dell'anno. Il 2019 per le auto noleggio parte in contrazione. A febbraio 2019, il mercato delle autovetture destinate al noleggio diminuisce del 16%, le immatricolazioni del comparto sono 45.300 con una quota del 25%, 4,3 punti in meno rispetto a febbraio 2018. Nel primo bimestre 2019, il calo delle vendite di vetture per il noleggio è del 16,9% con quasi 79mila immatricolazioni.

Immatricolazioni di auto intestate a società di noleggio, volumi, quote di mercato, media mobile a 4 mesi



Mercato per segmento. A febbraio, il segmento dell'alto di gamma registra un aumento tendenziale del 18%, mentre le vendite dei segmenti A/B diminuiscono del 2% e la loro quota è del 39%. Calano le vendite di auto del segmento C (medie-inferiori) del 18%, come quelle del segmento D (medie). Il calo delle vendite di monovolumi è del 28% a febbraio 2019, con una quota di mercato del 5,6%. In aumento del 9% i SUV di tutte le dimensioni, che raggiungono quota 39%. Nel cumulato dei primi due mesi del 2019, i segmenti A/B risultano in calo del 2%, con una quota del 41%, le medie risultano in calo del 22% con il 15% di quota e i SUV di tutte le dimensioni crescono del 4% e una quota del 39%. Nel 2013 il segmento dei SUV aveva una quota del 17%, si evidenzia dunque il gradimento del pubblico piuttosto eterogeneo per questi modelli.

Immatricolazioni di auto per segmento dal 2013 al 2019



Immatricolazione di autovetture per segmento

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Febbraio 2019	%	Var % Febbraio 19/18	Gen-Feb 2019	%	Var % 18/17
Superutilitarie	347.082	17,6	319.239	16,7	-8,0	28.561	16,1	0,5	60.035	17,5	4,0
Utilitarie	489.787	24,8	443.447	23,2	-9,5	40.459	22,7	-3,8	79.665	23,2	-6,1
Medio-inferiori	266.558	13,5	221.125	11,6	-17,0	19.451	10,9	-18,3	35.323	10,3	-21,8
Medie	66.273	3,4	51.803	2,7	-21,8	4.112	2,3	-17,9	7.800	2,3	-21,8
Superiori	18.959	1,0	16.823	0,9	-11,3	1.349	0,8	-1,1	2.469	0,7	-19,7
Lusso	2.359	0,1	2.366	0,1	0,3	225	0,1	11,4	404	0,1	-11,8
Sportive	6.455	0,3	5.572	0,3	-13,7	535	0,3	44,2	910	0,3	-12,8
SUV Piccoli	244.470	12,4	289.352	15,1	18,4	27.619	15,5	7,9	53.862	15,7	5,7
SUV Compatti	246.124	12,5	303.211	15,9	23,2	30.798	17,3	5,5	57.820	16,9	2,2
SUV Medi	78.714	4,0	87.287	4,6	10,9	9.208	5,2	18,4	16.661	4,9	3,6
SUV Grandi	18.367	0,9	16.844	0,9	-8,3	1.995	1,1	45,0	3.756	1,1	27,6
Monovolumi piccoli	83.653	4,2	75.573	4,0	-9,7	7.263	4,1	-13,3	13.321	3,9	-16,1
Monovolumi medi	57.574	2,9	38.004	2,0	-34,0	2.288	1,3	-54,6	3.897	1,1	-55,9
Monovolumi grandi	6.548	0,3	5.078	0,3	-22,4	447	0,3	-16,0	830	0,2	-10,0
Multispazio	24.018	1,2	22.028	1,2	-8,3	1.929	1,1	-14,2	3.788	1,1	-10,1
Combi	14.704	0,7	13.262	0,7	-9,8	1.688	0,9	91,4	2.590	0,8	39,3
TOTALE	1.971.645	100,0	1.911.014	100,0	-3,1	177.927	100,0	-2,4	343.131	100,0	-4,8
A/B	836.869	42,4	762.686	39,9	-8,9	69.020	38,8	-2,1	139.700	40,7	-2,0
ALTO DI GAMMA	52.688	2,7	46.683	2,4	-11,4	4.551	2,6	18,4	8.369	2,4	-0,9
SUV	587.675	29,8	696.694	36,5	18,6	69.620	39,1	8,9	132.099	38,5	4,4
MONOVOLUMI	147.775	7,5	118.655	6,2	-19,7	9.998	5,6	-28,3	18.048	5,3	-29,6

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Mercato per area geografica. A febbraio, le vendite risultano in calo nelle regioni del Nord-Ovest (-2%) e del Nord-Est (-9%), mentre nelle regioni del Centro risultano in aumento del 7%, come nelle regioni del Sud-Isole. Il mercato risulta in diminuzione del 12% in Valle d'Aosta e del 22% in Trentino Alto Adige, per effetto del calo delle immatricolazioni di auto intestate alle società di noleggio.

La modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione, che consentiva di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito d'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa (proprietario-acquirente) o intestatario del veicolo (il locatario nel caso di locazione finanziaria, il titolare del diritto di godimento nel caso di usufrutto, il cessionario nel caso di compravendita con patto di riservato dominio), non ha praticamente pesato sui noleggiatori, che hanno continuato ad aprire sedi nelle due province con IPT ridotta e a pagarla lì come effettivi proprietari dei veicoli.

In queste due sole regioni è stato immatricolato, da inizio anno, il 19% del mercato complessivo, grazie al noleggio.

Immatricolazioni di autovetture per regione

	TOTALE 2017	%	TOTALE 2018	%	Var % 18/17	Febbraio 2019	%	Var % Febbraio 19/18	Gen-Feb 2019	%	Var % 18/17
VALLE D'AOSTA	59.959	3,0	59.723	3,1	-0,4	7.016	3,9	-11,8	11.966	3,5	-19,9
PIEMONTE	219.935	11,2	178.057	9,3	-19,0	13.284	7,5	-21,8	25.588	7,5	-28,7
LOMBARDIA	323.685	16,4	317.462	16,6	-1,9	31.105	17,5	11,8	60.997	17,8	7,4
LIGURIA	35.666	1,8	33.813	1,8	-5,2	3.151	1,8	8,7	6.286	1,8	4,5
ITALIA NORD-OVEST	639.245	32,4	589.055	30,8	-7,9	54.556	30,7	-2,0	104.837	30,6	-7,7
FRIULI	36.725	1,9	35.658	1,9	-2,9	3.177	1,8	-0,2	6.265	1,8	-3,2
TRENTINO ALTO ADIGE	299.959	15,2	292.516	15,3	-2,5	30.627	17,2	-21,7	52.893	15,4	-20,8
VENETO	145.863	7,4	147.759	7,7	1,3	13.862	7,8	7,8	28.201	8,2	7,2
EMILIA ROMAGNA	154.771	7,8	150.989	7,9	-2,4	13.586	7,6	3,1	26.973	7,9	0,6
ITALIA NORD-EST	637.318	32,3	626.922	32,8	-1,6	61.252	34,4	-10,4	114.332	33,3	-9,5
TOSCANA	173.371	8,8	175.476	9,2	1,2	16.569	9,3	7,9	33.001	9,6	1,9
UMBRIA	25.649	1,3	25.614	1,3	-0,1	2.377	1,3	4,8	4.606	1,3	-1,4
MARCHE	42.718	2,2	41.796	2,2	-2,2	3.563	2,0	3,2	7.127	2,1	-2,7
LAZIO	155.927	7,9	150.374	7,9	-3,6	13.222	7,4	6,3	26.122	7,6	3,9
ITALIA CENTRO	397.665	20,2	393.260	20,6	-1,1	35.731	20,1	6,6	70.856	20,6	1,9
ABRUZZI	29.568	1,5	30.207	1,6	2,2	2.583	1,5	4,7	5.235	1,5	0,7
BASILICATA	8.761	0,4	9.036	0,5	3,1	799	0,4	7,7	1.599	0,5	4,3
CAMPANIA	66.304	3,4	66.174	3,5	-0,2	5.971	3,4	5,3	11.826	3,4	2,6
MOLISE	4.123	0,2	3.811	0,2	-7,6	313	0,2	-6,8	609	0,2	-16,5
PUGLIA	57.705	2,9	59.933	3,1	3,9	5.122	2,9	4,6	10.276	3,0	0,9
CALABRIA	31.022	1,6	31.094	1,6	0,2	2.659	1,5	4,2	5.295	1,5	-0,2
SICILIA	68.010	3,4	68.805	3,6	1,2	5.948	3,3	9,0	12.083	3,5	4,7
SARDEGNA	31.924	1,6	32.717	1,7	2,5	2.993	1,7	15,5	6.183	1,8	22,0
ITALIA SUD-ISOLE	297.417	15,1	301.777	15,8	1,5	26.388	14,8	6,8	53.106	15,5	3,9
TOTALE	1.971.645	100,0	1.911.014	100,0	-3,1	177.927	100,0	-2,4	343.131	100,0	-4,8

Elaborazione ANFIA-Area Studi e Statistiche su dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Aut.Min. D07161/H4)

Trasferimenti di proprietà. A febbraio i passaggi di proprietà totali di autovetture, che includono le minivolture sono stati 363.084, in diminuzione del 4%, nel cumulato dei primi due mesi i trasferimenti sono stati 740.871 (-3,9%), secondo le anticipazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I major market europei e il mercato USA (dati preliminari)

In **GERMANIA** sono state immatricolate 268.867 auto nuove a febbraio 2019, in aumento del 2,7% rispetto allo stesso mese del 2018. Nei primi due mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 534.569, in crescita dello 0,6% rispetto al primo bimestre del 2018.

A febbraio le nuove registrazioni di auto a benzina (160.454) sono calate del 2,5%, con una quota del 59,7%. Continuano, invece, ad aumentare le immatricolazioni di auto diesel (87.620), +3% rispetto a febbraio 2018, con una quota del 32,6%, dopo l'aumento del 2% a gennaio. In aumento del 95% le auto a GPL, mentre risultano in calo del 68% le auto a metano. Le immatricolazioni di auto elettriche (4.637 unità, quota 1,7%) mostrano un aumento dell'82%, mentre quelle ibride (15.147 unità, quota 5,6%) sono aumentate dell'83%, ma, tra queste, le ibride plug-in (2.202 unità, quota 0,8%) diminuiscono del 14%. Le vendite ai privati rappresentano il 35% del mercato con volumi in diminuzione del 2%.

A febbraio risulta in aumento il mercato di Jeep (+15%).

Le emissioni medie di CO₂ delle autovetture di nuova immatricolazione sono state di 157,2 g/km. Dal 1° gennaio 2019, le pubblicazioni ufficiali sulle nuove immatricolazioni di veicoli a motore hanno riportato solo i valori di CO₂ calcolati in base alla procedura di prova per veicoli leggeri con test WLTP.

Il mercato delle auto usate risulta in aumento del 51% a febbraio, con 557.733 trasferimenti, portando così a 1.158.861 le registrazioni di auto usate nel primo bimestre 2019. Complessivamente il mercato tedesco ha movimentato oltre 826mila autovetture tra nuove e usate a febbraio 2019 e 1,69 milioni nei primi due mesi del 2019. (dati KBA)

In **FRANCIA** il mercato dell'auto registra 172.438 nuove immatricolazioni a febbraio 2019, in aumento del 2,1% rispetto a febbraio 2018. Nei primi due mesi del 2019, le immatricolazioni sono state 327.517, +0,5%; la quota dei marchi francesi sale al 60%.

Nel mese i marchi francesi registrano una crescita del 6,3%, con una quota pari al 58,6% del mercato, mentre i marchi esteri registrano un calo del 3,3%. Le immatricolazioni di auto diesel cedono l'11% del mercato (8mila unità in meno) e la quota si attesta al 34% (era del 41% a febbraio 2018). Le auto a benzina, con il 58% del mercato, conquistano 5 punti di quota rispetto a febbraio 2018, grazie ad un incremento delle vendite dell'11,5%. Il mercato delle auto ad alimentazione alternativa rappresenta il 6,7% del totale, con quasi 12 mila auto eco-friendly, di cui 2.879 auto elettriche (+46% e 1,7% di quota), 1.276 ibride plug-in (+7% e 0,7% di quota), 7.054 ibride tradizionali (+1% e 4% di quota).

In calo, nel mese, le vendite del gruppo FCA (-15,9%).

A febbraio 2019 il mercato delle auto usate ammonta a 456.972 unità, +5,8% e 903.777 unità, in rialzo del 3,3% nei primi due mesi del 2019. (dati CCFA)

In **SPAGNA** il mercato ha totalizzato, a febbraio 2019, 100.701 nuove registrazioni, in diminuzione dell'8,8% su febbraio 2018. Nei primi due mesi del 2019, le immatricolazioni ammontano a 194.247, in calo dell'8,4%. Secondo i canali di vendita, il mercato di febbraio risulta così ripartito: 46.272 vendite ai privati (-12% e una quota del 46%), 32.752 vendite alle società (+5% e una quota del 32,5%) e 21.677 vendite per noleggio (-19% e una quota del 21,5%), mentre il mercato del primo bimestre 2019 risulta così ripartito: 93.516 vendite ai privati (-11% e una quota del 48%), 64.126 vendite alle società (-0,5% e una quota del 33%) e 36.605 vendite per noleggio (-15% e una quota del 19%)

Le vendite di autovetture diesel nel mese sono calate del 29% ed hanno una quota del 29,9%, mentre quelle a benzina sono diminuite dell'1%, con una quota del 60%. Infine, le autovetture alternative rappresentano il 10% del mercato e risultano tutte in crescita: elettriche +128% e 860 immatricolazioni, ibride plug-in +24,5% e 427 immatricolazioni, a gas +89% e 1.751 immatricolazioni e ibride tradizionali +31% e 6.964 immatricolazioni.

I SUV di tutte le dimensioni conquistano il 46% del mercato di febbraio.

Nel mese, aumentano le immatricolazioni del marchio Jeep, +90% e Alfa Romeo, +23%.

(dati ANFAC)

Il mercato auto del **REGNO UNITO** registra un aumento delle immatricolazioni dell'1,4% a febbraio 2019, con 81.969 unità, dopo cinque mesi di cali consecutivi. Nel cumulato dei primi due mesi del 2019 il mercato flette dello 0,6%, con 242.982 immatricolazioni. A febbraio, le vendite ai privati aumentano del 4,3% con il 44,9% di quota. Le flotte aziendali registrano volumi in ribasso dell'1,3% con una quota del 53,7%. In calo nel mese le vendite di auto diesel del 14%, mentre la quota di mercato si riduce al 29,6% (5 punti percentuali in meno rispetto a febbraio 2018), con una perdita di 4mila unità. Cresce invece di 4 punti la quota delle auto nuove a benzina, che conquistano il 64,9% del mercato, in aumento tendenziale dell'8,3%; le auto ad alimentazione alternativa valgono il 5,5% del mercato e risultano in aumento del 34%. A febbraio le auto ibride tradizionali registrano un aumento del 33%, quelle elettriche (a batteria) del 106% e le auto ibride plug-in del 15%. Insieme le auto elettriche (BEV) e le auto ibride plug-in (PHEV) rappresentano il 2,6% del mercato. Nei quattro mesi trascorsi dalla riforma alla Plug-in Car Grant, in vigore da ottobre 2018, il mercato dei veicoli elettrici ibridi plug-in (PHEV) è cresciuto solo dell'1,7%, rispetto al 29,5% dei primi 10 mesi del 2018. Secondo SMMT, l'Associazione nazionale che rappresenta il settore automotive, rimuovere l'incentivo per PHEV sta avendo un effetto negativo.

In crescita, a febbraio, il marchio Jeep (+10,5%). Secondo l'Associazione del settore, SMMT, servono di politiche di supporto al mercato, non da ultimo sulla tassazione dei veicoli, per incoraggiare gli acquirenti a investire in veicoli nuovi e più puliti che meglio si adattino alle loro esigenze di guida - dalle ultime benzine e diesel a una gamma sempre crescente di eccitanti veicoli elettrificati, con benefici per l'ambiente, per il settore e per coloro che dipendono da esso.

(dati SMMT)

A febbraio 2019, le immatricolazioni di light vehicle negli **STATI UNITI** risultano in diminuzione del 2,4% rispetto a febbraio 2018, con 1.263.243 unità. Nel cumulato del primo bimestre 2019, le vendite sono state 2.395.585, in flessione del 2%. Le vendite di light vehicles (LV) d'importazione calano del 4,2% e quelle di produzione domestica (area NAFTA) dell'1,8%. Le auto d'importazione (di provenienza extra NAFTA) sono solo il 23% del mercato LV complessivo nel mese; a febbraio il 44% dei light vehicles importati proviene dal Giappone, il 21% dalla Corea del Sud, il 13% dalla Germania ed il 23% da altri paesi.

Continua il ridimensionamento del comparto autovetture, che perde nel mese l'11% del mercato, mentre il segmento dei light truck vede aumentare le vendite dell'1,8%.

Le vendite di light vehicle ad alimentazione alternativa chiudono il mese di febbraio con un aumento del 29% e 52.275 unità vendute, pari al 4,1% del mercato complessivo di light vehicles.

In calo FCA, che ha immatricolato 161.325 light vehicles (-2%) con una quota del 13%, sui livelli di febbraio 2018. Ford registra una diminuzione del 4% (14,3% di quota), mentre per GM c'è un calo del mercato del 5,4% (16,5% di quota). (dati Ward's)